

Unità Pastorale Poviglio



Cammino

Unità pastorale Poviglio 2022/2023



Febbraio 2023

I Lineamenti di Dio

Il Padre misericordioso

**Il perdono che viene dispensato
senza alcuna condizione**



Segno di croce

Invocazione allo Spirito

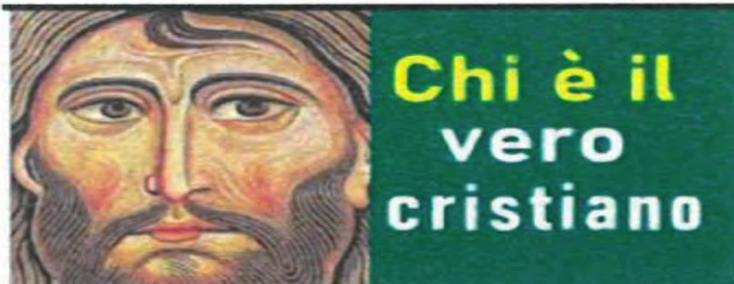
vita vargelo preghiera parole

Aprici, Signore!

Aprici, Signore Gesù!
Liberaci dalla sordità interiore
che ci rende muti davanti al mondo.
Rendici capaci di ascoltare
e ascoltarti in profondità,
per essere liberi e liberati
al punto tale da poter amare.

Aprici alla relazione con te
e con il mondo,
perché la nostra lingua
e il nostro cuore
possano diffondere nel mondo
semi di bontà.
Amen.





- Chi è il vero Cresimando?
- Chi è colui che partecipa alla Messa... e "fa" anche la Comunione?
- Famiglia cristiana, chi è?
- Cristiano tra gli amici?
- Cristiano nell'ambiente di lavoro?
- Cristiano nella scuola?
- Cristiano all'Oratorio?

Cristiano...

è colui che ha SCELTO Gesù e lo SEGUE



CONOSCENDO la sua PAROLA (Vangelo, Bibbia...)

AMANDO la sua PAROLA (preghiera, Messa, Sacramenti...)

FACENDO la sua PAROLA ... nella vita di ogni giorno, nella CHIESA

con la FORZA dello suo Spirito, dello Spirito Santo.

**NON
SEGUIRLO
è un
PECCATO**

Gesù... ci parla.

Il suo Spirito ci aiuta a comprenderlo

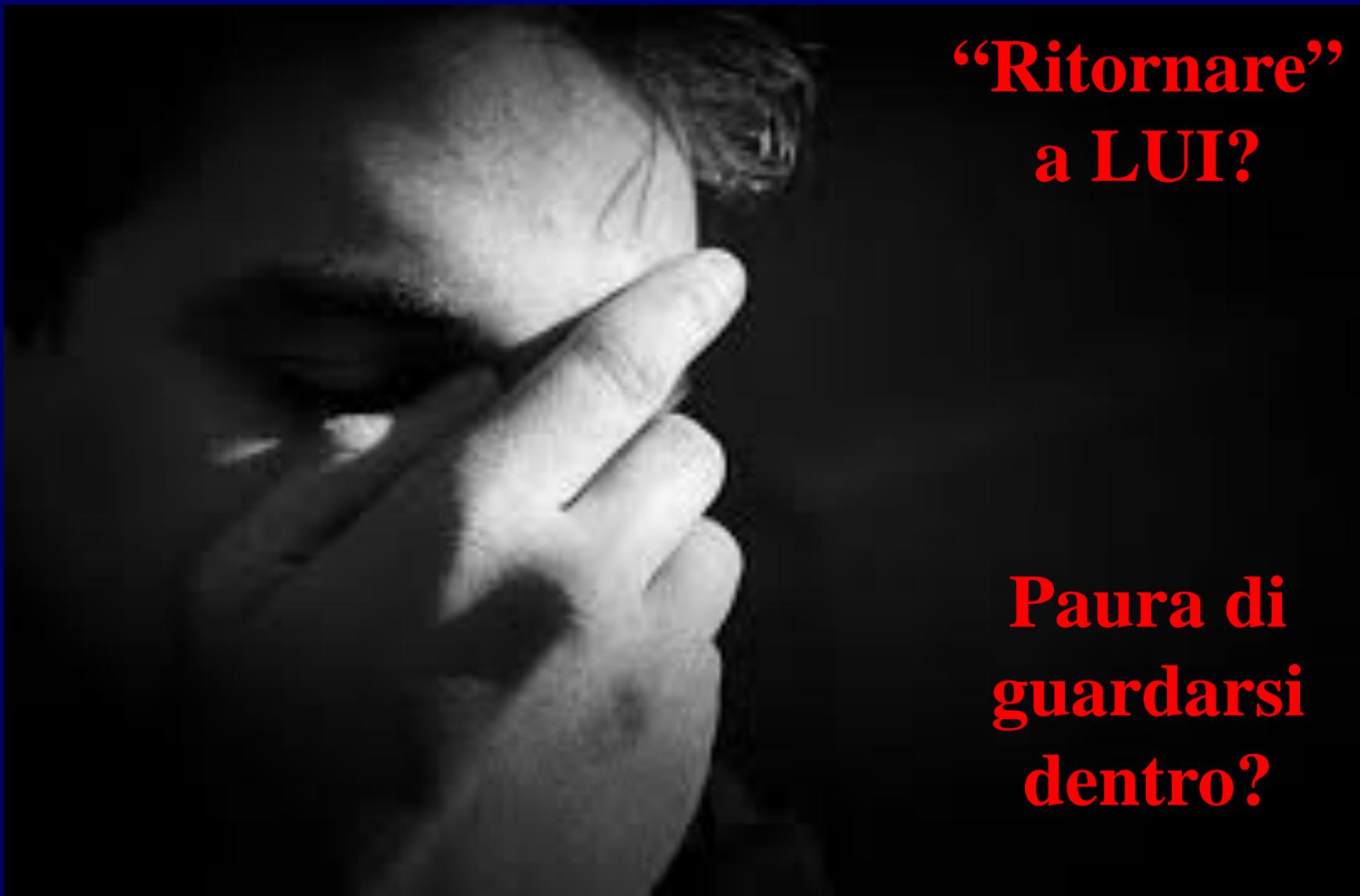
CREDO, Signore. AMEN!

Amatevi...COME io vi ho amato



**Il perdono
viene
dispensato
senza alcuna
condizione**

**basta
“ritornare”
a LUI**

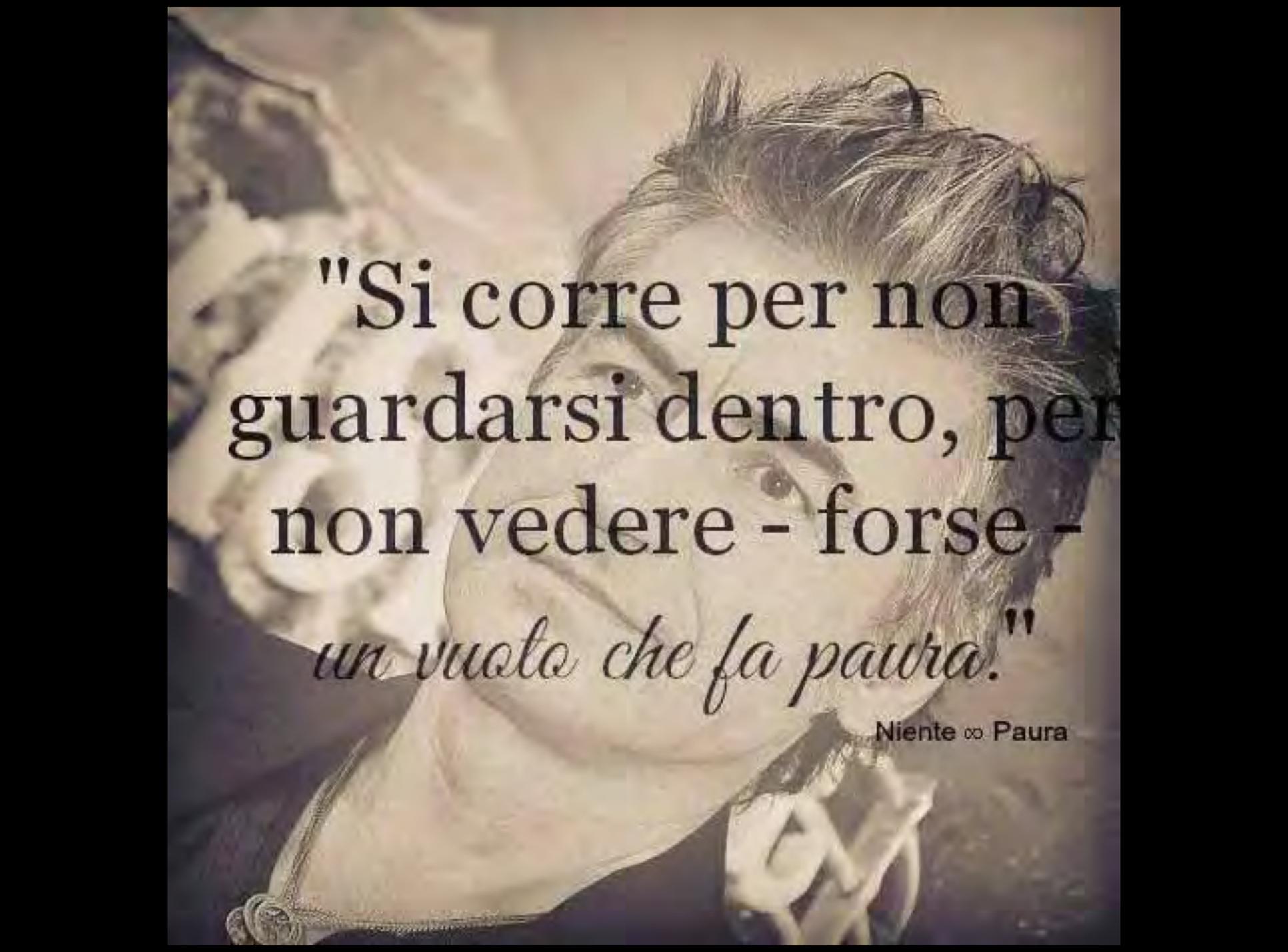


**“Ritornare”
a LUI?**

**Paura di
guardarsi
dentro?**

Francesco Sole "CONFESSIONE": https://www.youtube.com/watch?v=3Zger_4uDB0&t=3s





"Si corre per non
guardarsi dentro, per
non vedere - forse -
un vuoto che fa paura."

Niente ∞ Paura



La tristezza guardò
il sorriso e gli disse:
"Come ti invidio! Ti vedo
sempre così felice..."

Il sorriso gli rispose:
"Sapessi quanto ti sbagli...
Sai quante volte io servo
solo a coprirti".



- Chi è il vero Cresimando?
- Chi è colui che partecipa alla Messa... e "fa" anche la Comunione?
- Famiglia cristiana, chi è?
- Cristiano tra gli amici?
- Cristiano nell'ambiente di lavoro?
- Cristiano nella scuola?
- Cristiano all'Oratorio?

Cristiano...

è colui che ha SCELTO Gesù e lo SEGUE



CONOSCENDO la sua PAROLA
(Vangelo, Bibbia...)

AMANDO la sua PAROLA
(preghiera, Messa, Sacramenti...)

FACENDO la sua PAROLA ...
nella vita di ogni giorno, nella
CHIESA

con la FORZA dello suo Spirito,
dello Spirito Santo.

Gesù... ci parla.

Il suo Spirito ci aiuta a comprenderlo

CREDO, Signore. AMEN!

Amatevi...COME io vi ho amato

Il cristiano

**Un
figlio
che
ritorna
a Dio
suo Padre
ogni
giorno**

**Vive alla luce
della sua
MISERICORDIA**

La parola latina “**miseri-cordia**”

la prima parte richiama la **miseria**,
la seconda parte richiama il **cuore**.

Miseria è una parola latina che indica una situazione di povertà, di mancanza:

la miseria è l'assenza di ciò che è fondamentale, necessario per vivere;

la miseria ha quindi una componente spirituale notevole,
è la situazione dell'avvilimento, dell'infelicità, della desolazione,
è *la mancanza di qualcosa di importante.*

Anziché l'immagine della malattia o della ferita, nella stessa parola misericordia c'è *l'immagine della povertà, della miseria come assenza di bene, come avvilimento della persona.*

La parola latina “miseri-cordia”

Insieme alla miseria c'è però **il cuore**.

Miseri-cordia è un sostantivo astratto derivato dall'aggettivo misericors-misericordis: **è uno che si prende a cuore la miseria.**

Il corrispondente aggettivo italiano – **misericordioso** – deve far forza sul cuore, è una parola legata al cuore.

“Prendersi a cuore” è una espressione idiomatica della nostra lingua per indicare **una partecipazione affettiva, emotiva, di coinvolgimento nei confronti di una persona che ha un problema.** *Questo problema, generico quanto volete, è **miseria.***

La misericordia, come parola, nel linguaggio latino indica dunque

**una partecipazione cordiale
alla miseria altrui.**

Ritornare a LUI?

Vuoi
"telefonare"
a Dio?



Controlla che il
prefisso sia
giusto.





**Non comporre il numero
senza pensarci bene
per non fare
una telefonata a vuoto.**

A night sky with a comet streaking across the upper right. The bottom of the image shows a horizon with city lights and a colorful glow. The text is overlaid in the center.

Non irritarti quando
senti il segnale
di «occupato».
Attendi e riprova.



*Sei certo
di avere composto
il numero giusto?*



Ricorda che una
conversazione
telefonica
con Dio
non
è un monologo.

A sunset scene over a mountain range. The sun is low on the horizon, creating a bright orange and yellow glow. The sky is a mix of orange, yellow, and blue. The mountains are silhouetted against the bright light. The text is overlaid on the image.

**Non parlare
continuamente tu,**

**ma ascolta
che cosa
ha da dirti Lui.**

*Se la comunicazione
si interrompe,*

*verifica se sei stato tu
ad aver interrotto
il collegamento.*

A serene landscape featuring a calm body of water in the foreground, a range of low mountains in the middle ground, and a bright sun low on the horizon. A thin, white crescent moon is visible in the dark blue sky above the sun. The entire scene is framed by a double-line border consisting of a light blue outer line and a purple inner line.

**Non abituarti a chiamare Dio
unicamente in casi di *emergenza*,**

***scegliendo solo il
numero di pronto intervento.***

Non telefonare a Dio
solo alle ore
della « tariffa ridotta »,
ossia

*prevalentemente
di domenica.*

Anche nei giorni feriali
dovrebbe esserti possibile

una breve chiamata
ad intervalli regolari.

A composite image of Earth and the Moon in space. The Earth is on the left, showing blue oceans and white clouds. The Moon is on the right, appearing as a dark sphere with some light patches. A bright light source, possibly the Sun, is on the left, creating a lens flare effect across the scene. The background is black with some stars.

Ricordati che le telefonate
con Dio

sono senza scatti.



Non dimenticarti di richiamare

Dio

che ti lascia incessantemente

MESSAGGI

sulla tua segreteria telefonica.



**N.B.: Se nonostante
l'osservazione di queste norme,
la comunicazione risulta
difficile,**

rivolgeti con fiducia allo

Spirito Santo: Egli

riattiverà la linea.



Se il tuo apparecchio
non funziona per niente,
portalo al seminario
di riparazione
che si chiama anche il

***SACRAMENTO
DEL PERDONO.***



Qualsiasi apparecchio
è garantito a vita
e sarà

*rimesso a nuovo da un
trattamento gratuito.*

CONFESSARSI? Come, dove, quando, perché?

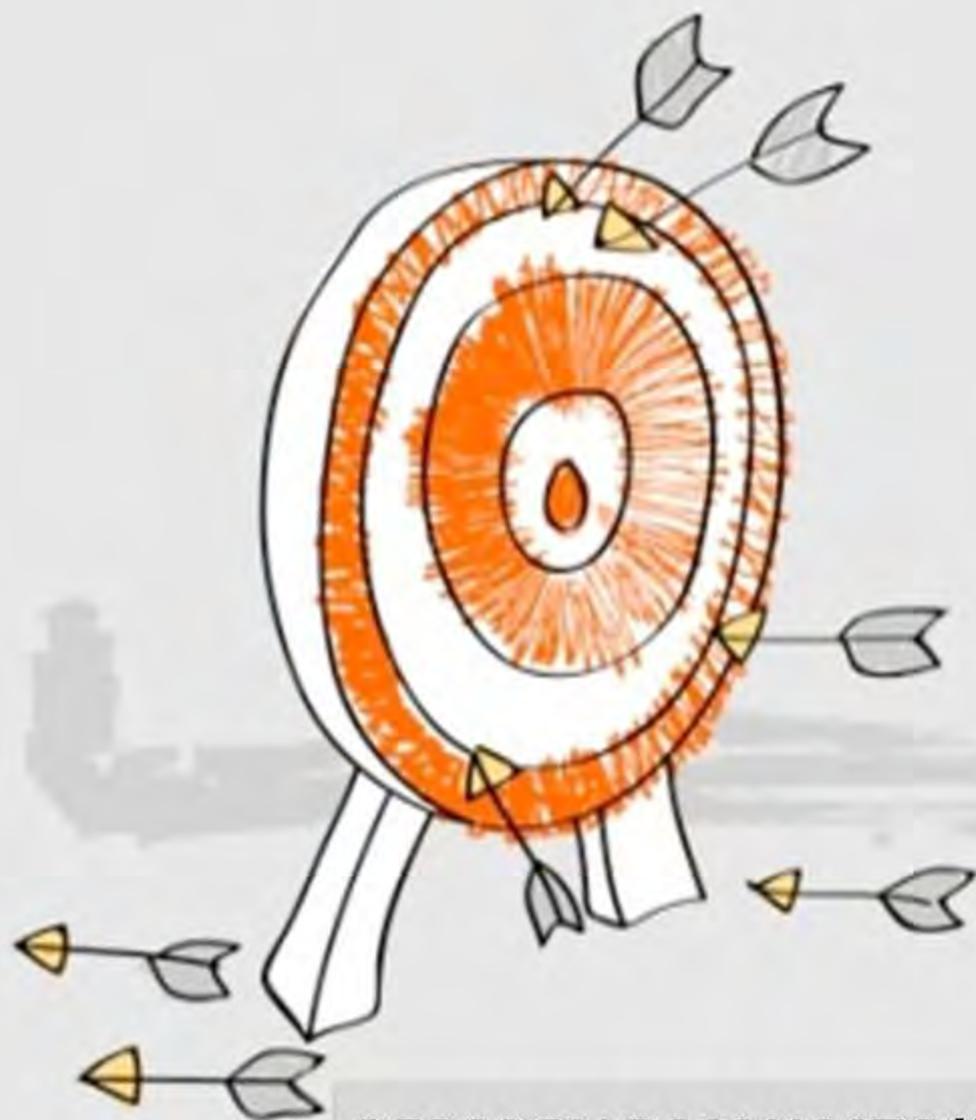






IL PECCATO

CHE COS'È?



BERSAGLIO MANCATO!!!!!!!

NON APRIRE QUELLA PORTA Un Fumetto Gioloso di Mike Waters



Se agisci bene, non rialzerai il volto? Ma se agisci male, il peccato sta spiandoti alla porta, e i suoi desideri sono rivolti contro di te; ma tu dominalo!

- GENESI 4:7 NR

<https://www.youtube.com/watch?v=TPffvy-qgak&t=55s>

Il peccato è come un buco nero, più cose divora e più si espande...
"In verità, in verità vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato" Giovanni 8,34





**C'è qualcosa
che abbiamo dimenticato?
Qualcosa sepolto
dentro il nostro cuore?**

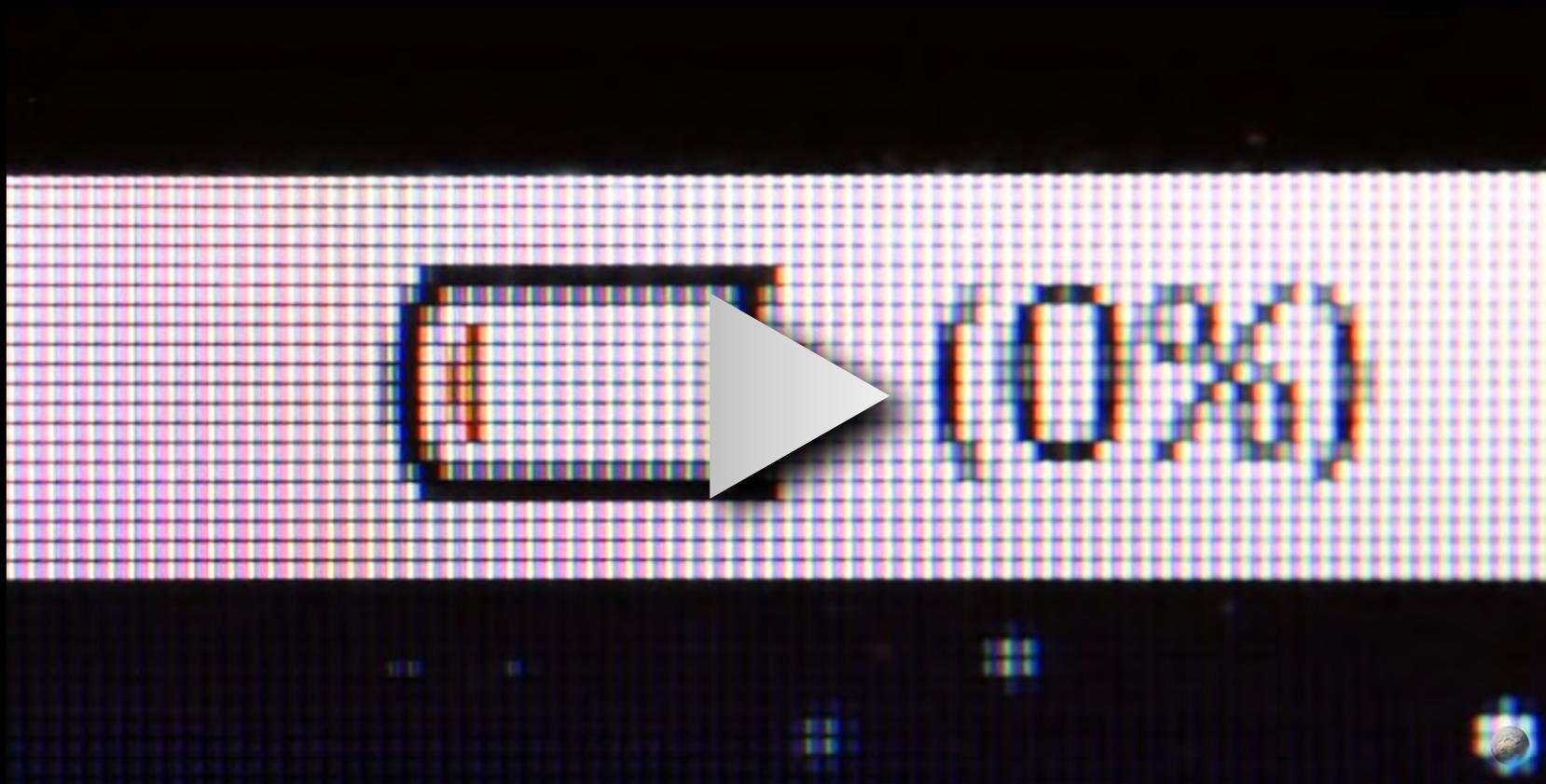
**È la consapevolezza di essere più grandi
di ciò che noi riteniamo di essere.**

**Così speciali, così importanti e così fragili.
Così importanti da spingere Dio a mettere in moto**

**una Storia
di salvezza**

<https://www.youtube.com/watch?v=KtJnDmQiVTk&t=104s>

Dio ha messo in moto una storia, una storia di salvezza.



LA RICONCILIAZIONE



*Gesù, prima di salire al
cielo disse agli Apostoli:
**"Pace a voi! A chi
rimetterete i peccati
saranno rimessi e a chi
non li rimetterete,
resteranno non
rimessi".**
(Gv 20,21.23)*

“Ricevet e lo Spirito Santo: a chi rimetterete i peccati, saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi”

(Gv 20, 22-23)

- Non potendo perdonare a tutti, cioè anche a quelli che sarebbero venuti dopo di lui, Gesù ha lasciato il compito agli Apostoli di perdonare al suo posto.
- Accettiamo di essere amati da Dio nella debolezza e nell'infedeltà, e non perché "meritevoli" ?



Se la liturgia penitenziale all'inizio della Messa rimette i peccati non gravi, quali sono quelli da confessare attraverso il sacramento della riconciliazione?

Il peccato mortale, così denominato perché rompe l'alleanza (amicizia) con Dio, presuppone una triplice convergenza: **azione grave, piena avvertenza (consapevolezza) e deliberato consenso (libertà-responsabilità)**. A riguardo della gravità, già l'esperienza conduce a distinguere tra una scortesia e una calunnia; tra un mancato aiuto e un tradimento, tra un atto singolo cattivo e un atteggiamento cattivo.

La via del ritorno a Dio è il pentimento (contrizione, dolore), motivato da amore.

Tale pentimento interiore – come è detto nel Catechismo della Chiesa cattolica, n. 1452 – «rimette le colpe veniali, ottiene anche il perdono dei peccati mortali, qualora comporti la ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale ».

La liturgia penitenziale, *pertanto, se esprime sincero pentimento e non si riduce a un rito formale*, ottiene il perdono dei peccati veniali ma anche dei peccati gravi con l'obbligo della confessione sacramentale appena possibile. E prima di andare alla Comunione eucaristica, a meno che risulti impossibile, al momento, la confessione.

Qual è la differenza fra confessione e direzione spirituale?

In generale, in effetti, i contenuti espressi in una confessione e con la propria guida spirituale talvolta possono essere simili, sebbene il contesto sia molto diverso: **la confessione è un sacramento**, mentre **la direzione spirituale è un colloquio di fede**.

Ciò che forse fa la differenza è l'**atteggiamento**. Con la **guida spirituale** infatti si ha un **dialogo**, in cui si parla fra uomini (o donne) della vita di fede. Nella **confessione** invece in qualche modo io **mi rivolgo direttamente a Dio**, gli presento appunto la mia confessione e ricevo da Lui (anche se tramite la mediazione di un ministro) perdono e forza per continuare il mio cammino.



«Spesso si confonde la misericordia con l'essere "di manica larga".

Il perdono di Dio è totale, ma soltanto quando ci si riconosce peccatori».

PAPA FRANCESCO



In sintesi CCC

1870 *« Dio [...] ha rinchiuso tutti nella disobbedienza per usare a tutti misericordia » (Rm 11,32).*

1871 *Il peccato è « una parola, un atto o un desiderio contrari alla Legge eterna ». ¹³⁰ È un'offesa a Dio. Si erge contro Dio in una disobbedienza contraria all'obbedienza di Cristo.*

1872 *Il peccato è un atto contrario alla ragione. Ferisce la natura dell'uomo ed attenta alla solidarietà umana.*

1873 *La radice di tutti i peccati è nel cuore dell'uomo. Le loro specie e la loro gravità si misurano principalmente in base al loro oggetto.*

1874 *Scegliere deliberatamente, cioè sapendolo e volendolo, una cosa gravemente contraria alla Legge divina e al fine ultimo dell'uomo è commettere un peccato mortale. Esso distrugge in noi la carità, senza la quale la beatitudine eterna è impossibile. Se non ci si pente, conduce alla morte eterna.*

1875 *Il peccato veniale rappresenta un disordine morale riparabile per mezzo della carità che tale peccato lascia sussistere in noi.*

1876 *La ripetizione dei peccati, anche veniali, genera i vizi, tra i quali si distinguono i peccati capitali.*

Coloro che continuano
a peccare e confessarsi
possono entrare
nel Regno dei Cieli?



Chiunque è nato da

DIO

NON PERSISTE NEL
commettere peccato,

perché il seme

DIVINO RIMANE IN LUI,
e non può persistere

NEL PECCARE PERCHÉ È

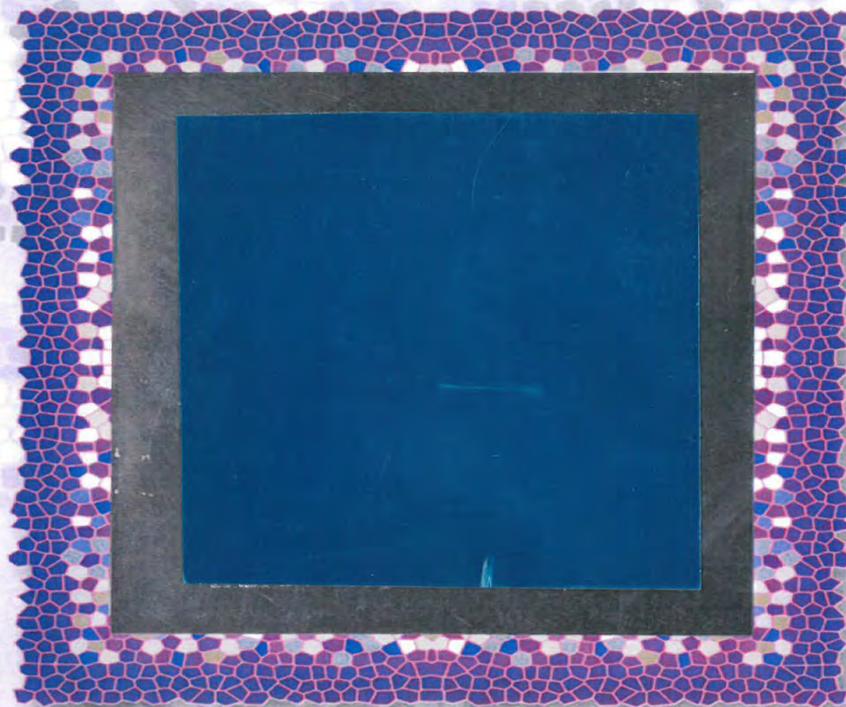
NATO DA DIO

1 GIOVANNI 3:9



Specchio della mia vita

Cammino quaresimale per ragazzi e famiglie



Contributo OGGI

se puoi, se vuoi...Grazie

... da

€ 5



E IO PAGO!

PARROCCHIE UNITÀ PASTORALE POVIGLIO

L'esame di coscienza alla luce del Vangelo

Meditazione
sui comandamenti da

LO SGUARDO DI CRISTO

di Mons. Dionigi Tettamanzi



Con umiltà confrontiamoci con i dieci comandamenti riletti alla luce del Vangelo, invocando dal Signore la grazia di un pentimento sincero di tutti i nostri peccati.

Dice il primo comandamento: "Io sono il Signore, tuo Dio... non avrai altri dèi di fronte a me" (Esodo 20,2-3). **E Gesù aggiunge:** "Nessuno può servire a due padroni... Non potete servire a Dio e a mammona" (Matteo 6,24). Parole chiare e decise. Eppure quanti "falsi dèi" dominano il nostro cuore e i nostri pensieri! Dio spesso è all'ultimo posto, Dio è escluso dalla vita: prima c'è il denaro, prima ci sono gli interessi e la carriera, prima c'è il divertimento, prima c'è la vanità. "Abbiamo dimenticato Dio: questo è il primo peccato, gli altri sono conseguenza" (A. Solzenicyn).

Dice il secondo comandamento: "Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio" (Esodo 20,7). **E Gesù aggiunge:** "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura" (Marco 16,15). Riconosciamo un triste primato: nei nostri paesi "cristiani" si sentono tantissime bestemmie. Quante volte il nome di Dio viene offeso dagli adulti davanti ai piccoli che si affacciano alla vita. Responsabilità

PIÙ STAI IN GINOCCHIO, PIÙ SAI STARE IN PIEDI

DON BENZI

Come confessarsi:
un metodo in quattro punti

Perché confessare i peccati al sacerdote e non direttamente a Dio? A cosa serve se poi commettiamo sempre gli stessi peccati? I suggerimenti di un grande confessore, don Oreste Benzi, per comprendere e vivere in pienezza questo sacramento.

«Certi peccati mi fanno stare proprio male e sento un gran bisogno interiore di pulirmi, come se mi dovessi riconciliare con qualcuno - mi scrive Carla - ma sento anche la ripugnanza di affidare ad un essere umano come me la parte più intima del mio essere».

Eppure è stato Cristo stesso a dire agli apostoli: «I peccati che voi perdonerete in terra saranno perdonati anche da Dio, quelli che non perdonerete non saranno perdonati neppure da Dio». Perché una tale affermazione?

Dio conosce bene i nostri cuori: li ha creati lui! Noi **sentiamo un grande bisogno interiore di essere uniti, in armonia con tutte le persone**, con "gli altri", come normalmente diciamo.

Questi "altri" sono distinti da noi, ma nel medesimo tempo sentiamo che un pezzo di noi è negli altri, che ci apparteniamo, per cui non possiamo vivere senza essere negli altri e gli altri in noi.